



XXXVI Campionato Italiano Assoluto-PalaFIPL 12-15 Aprile 2018

Ho volutamente fatto passare una settimana prima di scrivere queste brevi riflessioni sul XXXVI Campionato Italiano Assoluto.

La splendida location di San Zenone, il “nostro” PalaFIPL, ci ha accolto in tutto il suo splendore (passatemi il termine!).

Quando il mercoledì prima dell’inizio del Campionato, Laura e Luciano mi hanno fatto visitare in anteprima il PalaFIPL, sono rimasto letteralmente a bocca aperta. Dopo aver girato tutto il mondo, grazie alla FIPL, dall’Asia agli Stati Uniti ed all’America del sud, non avevo mai visto una struttura che, come il PalaFIPL coniugasse area riscaldamento, area pubblico e palco gara con tale livello di efficacia ed efficienza.

Abbiamo avuto taluni problemi legati alla connessione internet: infatti l’upgrade della regia che coordina le tre telecamere e lo scarico su you tube, rendeva la connessione internet “saltellante”. A questo problema è stato poi posto rimedio.

Solo per dare una pallida idea del lavoro fatto segnalo che sono stati stesi quasi 2km di cavi audio, video ed elettrici.

Ogni nostro euro (anche il Presidente paga regolarmente le iscrizioni) che versiamo alla FIPL per partecipare all’attività agonistica è reinvestito in attrezzature al solo scopo di rendere onore agli Atleti, ai Tecnici ed ai team.

Sia ben chiaro a tutti!

La FIPL non riceve un centesimo di euro di contributi da nessuno: Stato, Regione, Provincia Enti di Promozione Sportiva e meno che mai dal CONI.

Tutto quello che vedete e che vedrete nel PalaFIPL è solo il frutto del nostro lavoro e della lungimiranza del Consiglio Federale che non ha esitato ad appoggiare

l'iniziativa del Segretario e del Consigliere Laura Locatelli circa l'allestimento del nostro Centro. A loro posso dire solo "grazie" per energie investite in questa opera senza uguali in Italia ed all'estero.

Abbiamo bussato a tante porte ma solo qui a San Zenone abbiamo trovato una risposta ed una collaborazione.

A chiusura di questo argomento devo fornire alcuni chiarimenti a quanti ancora non hanno ben presente la situazione del powerlifting in Italia e nel mondo.

Soltanto la FIPL, in virtù della propria collocazione internazionale, può inviare Atleti alle gare internazionali EPF-IPF ed ai World Games.

Questi ultimi, come più volte ho sottolineato, sono sotto la tutela del CIO ed il controllo della WADA e costituiscono, unitamente alle Olimpiadi Estive ed Invernali ed alle Paralimpiadi, il Movimento Olimpico Mondiale.

Nonostante le tante "gare di panca" che si tengono in giro per l'Italia, ivi comprese quelle della FIPE, soltanto gli Atleti selezionati (e testati) dalla FIPL possono accedere alle gare di panca EPF o IPF, equipped o classic. Tutti gli altri Atleti che non sono selezionati e testati dalla FIPL possono guardare queste gare tramite lo streaming. A beneficio di quanti non fossero a conoscenza della situazione, preciso che la FIPE non ha alcun "potere" sulla FIPL.

La FIPL è unica, indipendente ed indissolubile fin dal 1983 anno della propria Fondazione. Spero di aver chiarito una volta per tutte l'assoluto prestigio nazionale ed internazionale di poter essere Atleta, Tecnico, Arbitro o Dirigente della FIPL.

Tutti siamo rimasti coinvolti sia a livello emotivo che a livello di tensione agonistica. Dagli Atleti ai Tecnici ed agli Arbitri è come se una sottile linea "rossa" ci avesse unito tutti insieme: il PalaFIPL ci ha conquistati!

Proprio per tutte queste ragioni mi sento di comprendere taluni eccessi (che anche il sottoscritto ha avuto in campo internazionale) nei quali sono incorsi Tecnici ed Atleti nei confronti dei giudizi degli Arbitri.

Devo invitare però tutti alla massima moderazione per il futuro: la visibilità della FIPL impone un comportamento perfetto!

Riguardo a talune polemiche circa i giudizi arbitrali dico la mia. Dal tavolo della giuria il comportamento del corpo arbitrale mi è sembrato assolutamente in linea con gli standard nazionali ed internazionali.

Ripeto per l'ennesima volta la regola del 10%. Questa regola è in vigore per giudicare la capacità arbitrale di un Arbitro nazionale che è esaminato per diventare IPF cat II a di un Arbitro IPF cat II che viene sottoposto ad esame per diventare cat I. Se i giudizi dell'esaminando differiscono entro il 10% con i giudizi della commissione esaminatrice l'Arbitro è ritenuto idoneo. Poichè l'esame si basa su 100 valutazioni (50 squat, 25 panche e 25 deadlift), un Arbitro in esame può commettere al massimo 10 errori (differenza fra il proprio giudizio e quello della giuria).

Erano in gara 140 Atleti i quali hanno effettuato un totale di 1260 alzate, Il 10% di 1260 è 126.

Quindi gli Arbitri avrebbero potuto commettere 126 errori in 4 giorni di gara. Si ma errori valutati da chi? Ovviamente dalla giuria!

Ma accordiamo anche a chi non è Arbitro e che non siede su quella "sedia maledetta" una possibilità di giudizio. Trovatemi 126 errori !

Ora però lasciatemi fare 2 nomi le cui performances hanno illuminato questo Campionato Italiano.

Carola GARRA si avvia ad essere protagonista assoluta nell'IPF. A Carola raccomando solo di continuare ad essere la ragazza amabile quale è.

Roberto BETTATI ci ha dato un grande insegnamento. La sua partecipazione deve essere come la stella cometa per tutti noi che viviamo nella FIPL.

Ora ci aspetta la "maratona del ferro" per le competizioni Classic.

Altre tensioni, altro pathos agonistico, altre polemiche. Riconduciamo tutto nei binari della competizione agonistica le cui regole cardine sono: rispetto della Federazione e rispetto degli avversari.

Invito tutte le Società a trasmettere per tempo le nomination, corredate da tutte le informazioni richieste.

Per il Consiglio Federale

Il Presidente

Sandro ROSSI

